



*Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sez. Cadelbosco di Sopra (RE)*

Celebrazione del 25 Aprile 2022 a Cadelbosco:

concessione tessera onoraria dell'A.N.P.I. alla famiglia del 1st Lt. E.F.Golden Jr

Era il 24 aprile del 1945 quando il Comandante di Plotone 1st Lt Edward Franklin Golden Jr, ventiseienne ufficiale subalterno del Missouri, fu fatalmente colpito da un proiettile tedesco mentre si trovava ad attraversare col suo carro armato il ponte della Bastiglia (Cadelbosco Sotto).

Edward Golden era un soldato idealista, che proveniva da una famiglia di lunga e fiera tradizione militare: suo padre, Edward F.Golden Sr, fu un combattente decorato nella Grande Guerra sul Fronte Occidentale e promosso ufficiale per speciali meriti di guerra nell'agosto 1918.

Edward Jr credeva nella Pace e nella Libertà, ma scelse di lasciare la sua vita tranquilla di ingegnere petrolifero, arruolandosi volontario insieme al fratello William nel 1940 e, all'entrata in guerra degli Stati Uniti, chiesero di essere inviati al fronte per combattere le Forze dell'Asse.

I due fratelli, entrambi assegnati a reparti corazzati, furono dapprima inviati in Africa Settentrionale, partecipando attivamente ai cruenti scontri di quei giorni in Tunisia.

L'ultima volta che Edward e William poterono incontrarsi fu in Sicilia, nel 1943: William fu mandato in Francia come ufficiale del 753 Tank Btl e cadde in combattimento poco dopo; Edward proseguì la campagna in Italia risalendo tutta la Penisola, fino a trovare la morte a Cadelbosco. Entrambi lasciarono due vedove due giovani donne e orfani i loro due figli nati da poco.

Testimonianze dirette di cadelboschesi, che assistettero all'infausto evento, raccontano che Edward si sporse dalla torretta del proprio carro, incurante del pericolo e degli avvertimenti, per esortare i tedeschi alla resa: "Lasciate le armi! Tornate a casa! La guerra è finita!" (in italiano e in tedesco), queste furono le ultime parole rivolte dal Tenente Golden ai suoi assassini annidati con le mitragliatrici dietro l'argine del Crostolo. Era il 24 aprile 1945 e la guerra in Italia era quasi finita.

Lo stesso giorno a Cadelbosco Sopra persero la vita in azione altri due soldati statunitensi, colpiti da artiglieria nemica nel proprio carro armato: Alvin Bershad di 19 anni e John A Hanlon di 21.

Dopo una lunga ricerca storica d'archivio, condotta anche grazie al fondamentale aiuto di molti amici d'oltreoceano, è stato possibile portare alla luce le storie dei caduti Alleati a Cadelbosco e a contattare, dopo più di settant'anni, i figli dei due fratelli Golden negli Stati Uniti.

Il 25 aprile 2018 la nostra Sezione A.N.P.I. e l'Amministrazione Comunale hanno dedicato alla memoria del Tenente Edward F Golden Jr un parco e una targa con i nomi dei tre militari caduti, nei pressi delle scuole di Cadelbosco Sopra. Alla celebrazione di quattro anni fa hanno partecipato anche il figlio e il nipote di William (Mike e il Lt.Col.Chris Golden), giunti appositamente in Italia in rappresentanza dell'intera famiglia.

In questa occasione i membri della famiglia Golden hanno potuto riscoprire la storia dell'eroico congiunto, visitare il nostro paese e il luogo preciso dove l'ufficiale fu ucciso dai tedeschi al Ponte della Bastiglia, hanno potuto conoscere e parlare ai nostri concittadini partigiani ancora in vita e hanno onorato la memoria di coloro che hanno offerto la vita per la liberazione Europa del giogo nazi-fascista.

Il Direttivo della nostra Sezione ha ritenuto unanimemente imprescindibile, al fine di preservare la storia del paese ed esaltare la memoria di chi si è speso fino all'estremo sacrificio per contrastare il fascismo, sostenere la ricerca sui caduti americani a Cadelbosco e quindi farsi immediatamente promotore della proposta di intitolazione del parco cittadino.

Se possiamo affermare che questa ricerca si sia inserita e abbia calato a livello locale un più ampio contesto storico, riaffermando l'importanza fondamentale del contributo degli Eserciti Alleati per il successo della Lotta di Liberazione; dal punto di vista umano essa ha certamente gettato le basi per instaurare una nuova inaspettata amicizia fra la comunità cadelboschese e molti cittadini statunitensi, che si sono trovati coinvolti personalmente ed emotivamente da questa storia: fra tutti ci teniamo a ricordare, oltre alla famiglia Golden, la professoressa Myra Miller di St Louis MO (autrice di due libri di memorie di soldati americani che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale e ricercatrice accreditata presso il NARA), l'agente di polizia di Denver James Herrera (che ha donato alla nostra biblioteca comunale Panarari una copia di un raro libro sulla storia della 1st Armored Division, di cui facevano parte i caduti di Cadelbosco).

L'essere riusciti a costruire questo rapporto di reciproca stima e amicizia, veicolato anche attraverso articoli apparsi nel 2018 su alcuni quotidiani locali negli USA, ci ha permesso di far conoscere in piccola parte i valori propri della Resistenza Italiana e le vicende belliche nel nostro territorio a persone letteralmente dall'altra parte del mondo, spesso lontane anagraficamente e culturalmente da quella che fu la storia dei regimi fascisti in Europa e la Guerra Partigiana in Italia.

Le pesantissime restrizioni dovute alla situazione pandemica hanno pressoché impedito qualunque tipo di manifestazione pubblica negli ultimi due anni: fra queste, purtroppo, abbiamo perso anche le celebrazioni del 75° anniversario della Liberazione Nazionale e del sacrificio del Tenente Golden a Cadelbosco, che avrebbero visto nuovamente la partecipazione della famiglia.

In occasione di questo 25 aprile 2022 la nostra Sezione ha perciò deciso, auspicando sia un anno di rinascita con la fine della pandemia e relative misure emergenziali, di lanciare un messaggio di amicizia e vicinanza alla famiglia Golden negli USA, offrendo cioè a Mike e a suo figlio Chris Golden la tessera di *Amico dell'A.N.P.I.*: piccolo tributo alla memoria dei loro avi, caduti per sconfiggere gli stessi nemici che in quel momento i nostri partigiani stavano combattendo strenuamente a fianco degli Alleati: nemici che avevano fatto sprofondare l'Europa nel baratro della Guerra Mondiale, della persecuzione razziale e nel massacro sistematico o riduzione in schiavitù di interi popoli.

Oggi più che mai, con l'umanità ancora una volta oppressa dalla minaccia di deliri bellicisti e da scellerati fanatismi imperialisti di talune potenze, crediamo sia importante conservare il ricordo ed offrire un segno di riconoscenza a chi ha donato la propria vita combattendo in nome della Libertà e dei principi fondamentali della Democrazia, di chi è morto sognando un mondo migliore, un futuro di Pace fra le Nazioni.

Alessandro Fontanesi

Sezione A.N.P.I. Cadelbosco di Sopra (RE)